



NOTIZIE SUL BARREL

E' la gara velocistica dell'equitazione western. Il Barrel affonda le sue radici nei Rodeo. Negli anni '40, un gruppo di cowgirls texane, esperte in sella quanto e forse più dei loro compagni, decisero di sfidarsi su di un tracciato a forma di trifoglio delimitato da vecchi barili per la benzina. Tre barili ed il coraggio di lanciarsi contro a trenta miglia all'ora. Il successo fu immediato tanto da suscitare l'interesse dei cowboys.

Le gare si giocano su i millesimi di secondo. Il Barrel prevede un lungo periodo di addestramento, il cavallo deve acquisire una proprietà e sicurezza nei movimenti, ed un equilibrio tale da poter essere condotto a piena velocità a sfiorare letteralmente i barili, poi ci si 'avvita' intorno per poi volare verso il successivo. Le gambe del cavaliere rischiano, chi non nasconde i parastinchi sotto i jeans ha di sicuro qualche segno degli allenamenti! Una gara che in pochi secondi brucia sogni ed allenamento in un fuoco di emozioni. Chiunque abbia provato questa emozione ricorda che... non si respira! Solo dopo le fotocellule te ne ricordi!

Oggi è la gara preferita dai giovani e dalle donne, la più frequentata porta d'ingresso al variegato mondo delle gare di Monta Americana. Le altre sono Pole Bending uno slalom fra dei paletti posti all'interno di un ring, Cutting e Team Penning, (2 prove di cattura dei vitelli) e il Reining la più alta espressione dell'addestramento di un cavallo, cioè il Dressage della monta americana.

L'agilità e la velocità possono nascondersi anche in cavalli dai natali non illustri e la voglia di scoprire se nei propri box si nasconde un campione è contagiosa. Il cavallo da barrel è tra quelli che hanno la carriera agonistica più lunga, spesso il meglio si ottiene oltre i dieci anni e sono tanti i 'nonni' che mettono in fila i più giovani.

E' INIZIATO IL COUNT DOWN!

La Barrel World Cup sarà un challenge che terrà il pubblico col fiato sospeso e gli stranieri arriveranno decisi a vincere! Ma l'Italia non scherza, forte di anni di competizioni e successi anche a livello internazionale. La nostra squadra annovera cavalieri come Giovanni Adamo, tre volte Campione Europeo, Matteo Bergamini , Campione Italiano 2011 nonché Derby e Futurity Champion 2011, Roberto Arena, Reserve Champion del Campionato Italiano ed Europeo 2011. Dunque i numeri ci sono e le aspettative pure. Sarà una squadra dura da battere!

La Barrel Racing World Cup viene per la prima volta ospitata a Firenze, e quindi l'Italia, paese ospitante di questo grande evento, oltre ad organizzare la manifestazione e l'ospitalità dei cavalieri e dello staff si è anche fatta carico di fornire alle Nazioni aderenti, un elenco di allevatori o trainers disponibili a "noleggiare" i propri cavalli ai cavalieri stranieri partecipanti. Ogni cavaliere potrà quindi correre con il proprio cavallo o



con un cavallo noleggiato. Il numero massimo di binomi per ogni singola nazione sarà di 3 ed ogni cavaliere potrà partecipare con un solo cavallo.

Il pubblico vedrà in azione solo i migliori cavalieri presenti nelle classifiche nazionali delle nazioni rappresentate, i quali disputeranno 3 "Go!". La classifica finale individuale sarà determinata dalla somma del migliore tra i tempi dei primi 2 "Go!" e quello del terzo, il "Go!" finale.

La classifica finale a squadre sarà invece basata sulla somma dei punteggi ottenuti dai due migliori binomi facenti parte di ogni squadra, in ordine decrescente. Vincerà la squadra che avrà ottenuto il punteggio più alto. In ogni categoria i binomi dovranno obbligatoriamente partecipare alle tre prove previste, pena la squalifica.

CHI SIAMO E DOVE VOGLIAMO ARRIVARE.

Il barrel tricolore non ha dimenticato il Trionfo del 2005, quando i nostri hanno battuto il gotha del barrel statunitense vincendo la 13° edizione dei Mondiali ad Augusta, Georgia. La nostra squadra, composta da Vittorio Avigliano, Walter Bandiera, Matteo Bergamini, Salvatore Siniscalchi e Pietro Squaiella ha compiuto il miracolo portando l'Italia sul primo gradino del podio. I quattro ragazzi italiani, rappresentanti di tutte e quattro le divisioni, hanno battuto quattro professionisti statunitensi. Gli americani si sentivano sicuri e forti del fatto di giocare in casa, ma la novità del gioco a squadre - istituita dall'NBHA per dare al barrel un ulteriore input - ha stravolto le loro previsioni. La Coppa delle Nazioni è stata una bella invenzione: quattro cavalieri per ogni nazione si sono misurati gli uni contro gli altri scambiandosi i cavalli, e i nostri hanno dimostrato di essere veramente grandi riuscendo a gestire i cavalli, che giorno dopo giorno diventavano sempre più difficili davanti a delle situazioni fra le più sfavorevoli.

DOPO IL 30 LUGLIO 2011

Non si è fatto altro che parlare del fenomeno Abbi Holliday, la tredicenne di Poplarville, che in sella alla sua cavalla di 8 anni, Cimarron Lite, ha vinto i Mondiali Youth svoltisi a Jackson, in Mississippi. E' vero che gli americani nascono e muoiono in sella ma anche l'Italia è Patria di piccoli grandi campioni. Questo il palmares di due dei ns. portenti in sella!

2005: CARLO ARIETE, E' CAMPIONE EUROPEO A SOLI 13 ANNI

Carlo Ariete (per gli amici Carletto), era alla sua prima gara internazionale. La perdita del suo adorato stallone Solano, lo aveva colpito profondamente, ma l'incontro con il mite Sonny Bar gli aveva restituito la voglia di gareggiare. L'iscrizione anche nella categoria Open era stata decisa solo negli ultimi giorni, sembrava un comparto troppo impegnativo per un atleta così piccolo ma Carletto ha dimostrato una grinta incredibile! Tre girate perfette durante la prova di qualifica e in finale la performance si è ripetuta: tranquillo all'ingresso ma aggressivo tra i barili
Barrel Racing Open, Third Division European Champion 2005: Carlo Ariete.

2009: ANTONIO MANCUSO, 15 ANNI, SBARAGLIA I GRANDI CAMPIONI DEL BARREL

VINCENDO GLI EUROPEI

La sera del 16 maggio 2009 Antonio Mancuso, 15 anni, in sella al bionico Safari Star, ha lasciato a bocca aperta i più famosi cavalieri Youth presenti agli Europei, chiudendo la sua performance con un tempo record di 15,483!

Potremmo scrivere un'intera enciclopedia sui successi del barrel italiano in patria e all'estero, ma la grande emozione ci aspetta dal vivo alla Barrel World Cup di Firenze, dove i nostri cavalieri non solo si esibiranno per il pubblico e si racconteranno per i Media, ma soprattutto daranno dimostrazione di quanto valgono misurandosi con avversari agguerriti e decisi a portare il titolo oltre confine.

PERCORSO E REGOLAMENTO

Il barrel ha un percorso standard, chiamato pattern, che segue una misurazione internazionale stabilita dalle associazioni americane. I tre barili devono essere posti ai vertici di un triangolo isoscele a una distanza di sicurezza di almeno 6 metri dallo steccato (fence), cioè la recinzione dell'arena. Se l'arena è abbastanza grande i barili che formano la base del triangolo, vengono posti, a 18,2 m della linea di partenza, distanti l'uno dall'altro 27,4 m, mentre il terzo barile sarà posto ad una distanza di 32 m. Il tempo parte quando il naso del cavallo raggiunge la linea di partenza e sarà fermato quando il naso del cavallo attraverserà la linea d'arrivo. È consentita la partenza con rincorsa. Al segnale dello starter, il concorrente dovrà correre al barile sulla sua destra, girargli intorno tenendolo sulla destra, completare il giro di circa 360° e dirigersi verso il secondo barile, girandogli attorno allo stesso modo ed infine completare il percorso roteando attorno al terzo ed ultimo barile. Il concorrente completerà il percorso correndo alla linea d'arrivo passando tra i primi due



barili. Questo percorso può essere fatto anche al contrario, partendo da sinistra. Una penalità di 5 secondi è attribuita nel caso in cui il cavaliere perda il cappello o il caschetto nell'esecuzione della prova, oppure nel caso in cui faccia cadere un barile. Al concorrente è permesso, inoltre, di toccare il barile durante la prova, anche per impedirne la caduta. I giudici di gara, potranno squalificare una partecipante nel caso in cui ricorra eccessivamente all'uso del frustino.